

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 05

III Domenica di Pasqua /C

Beata Caterini Cittadini, fondatrice Suore Orsoline

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,00: Ritrovo in Oratorio e momento di preghiera con il vescovo Mons. Francesco Beschi

Ore 10,20: Partenza corteo verso la Chiesa

Ore 10,30: S. Messa con il conferimento del Sacramento della Confermazione

Ore 18,00: S. Messa

Preparazione chiesa per la Prima Comunione

Lunedì 06

Beata Pierina Morosini, vergine e martire

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,00: Recita del Santo Rosario

Ore 20,30: Santa Messa presso i Morti degli Spiazzi animata dai ragazzi della Seconda Media e benedizione della cappellina dopo i lavori dei restauri.

In caso di maltempo ci si sposta in chiesa

Ore 20,30: Gruppo "Lavorare insieme" presso la ex Scuola Materna.

Ore 16,15 - 18,00: Prove cerimonia Prima Comunione

Martedì 07

S. Alberto da Villa d'Ogna, religioso

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Incontro Gruppo "La Casa" presso il Centro Emmaus ad Almè per separati, divorziati, risposati

Ore 20,30: In Oratorio Primo Incontro formazione CRE per animatori

Mercoledì 08

S. Maddalena di Canossa, vergine

Ore 7,45: S. Messa

Ore 16,15 - 18,00: Prove cerimonia Prima Comunione

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,00: Recita del Santo Rosario

Ore 20,30: Santa Messa presso la chiesetta di S. Rocco alle Ghiaie animata dai bambini della Prima e Seconda Elementare.

In caso di maltempo ci si sposta in chiesa

Giovedì 09

Ore 7,45: S. Messa

Ore 16,15 - 18,00: Prove cerimonia Prima Comunione

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Preparazione battesimo.

Ore 21,00: In Oratorio prove della Corale

Venerdì 10

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Confessioni bambini Prima Comunione e genitori.

Sabato 11

Ore 7,45: S. Messa

Ore 14,15 - 15,30: 1° Turno 1ª 2ª 4ª Elementare

Ore 15,45 - 17,00: 2° Turno 5ª Elemen. e 1ª 2ª Media

Ore 18,00: S. Messa prefestiva con battesimo di Personeni Ginevra.

Ore 18,30 - 19,30: 3° Turno 4ª 5ª Elem. e 1ª 2ª Media

Ore 20,45: In Oratorio Gruppo Famiglie formazione " Il dialogo in famiglia"; verifica del percorso annuale.

Presso la Ex Scuola Materna Bancarella Festa della mamma.

Domenica 12

IV Domenica di Pasqua del Buon Pastore /C

Domenica della Generosità

S. Grata, matrona cristiana

Ore 8,00: S. Messa

Ore 09,30 - 10,00: Ritrovo in Oratorio dei bambini e i loro genitori.

Ore 10,20: Partenza corteo verso la Chiesa

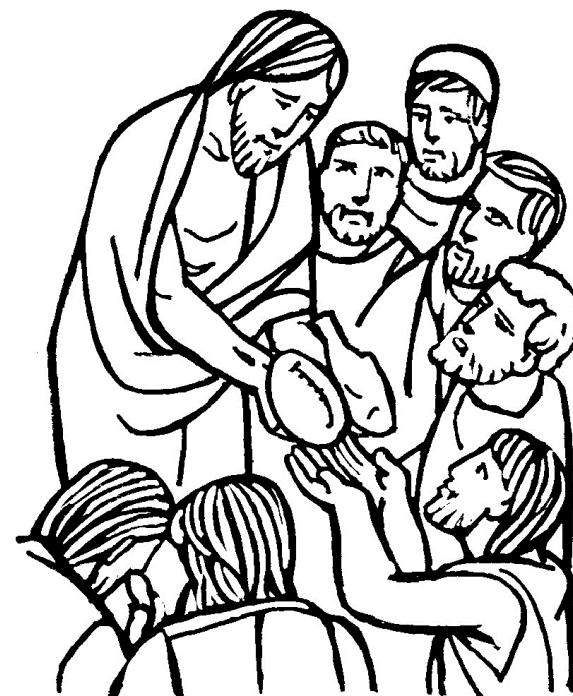
Ore 10,30: S. Messa della Prima Comunione

Ore 18,00: S. Messa

Presso la Ex Scuola Materna Bancarella Festa della mamma

**Parrocchia S. Alessandro martire
Paladina 05 Maggio 2019**

**III Domenica
di
Pasqua /C**



«Venite a mangiare».

Prima Lettura: Dagli Atti degli Apostoli

(5,27b - 32.40b - 41)

Salmo responsoriale:(29/30)Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Seconda Lettura: Apocalisse di san Giovanni apostolo (5,11 - 14)

Vangelo: Giovanni (21,1 - 19)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatratré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli

disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Gesù appare diverse volte ai suoi discepoli dopo la resurrezione. Le apparizioni, raccontate dagli evangelisti con sottolineature diverse, sono essenziali per la testimonianza che da quel momento in poi si diffonderà nella storia, fino a noi oggi. Gesù si manifesta vivente ai suoi amici e sempre con il suo stile che unisce parole e gesti, li indirizza di nuovo, dopo che l'esperienza della morte li aveva molto disorientati.

L'evangelista Giovanni ci racconta anche di questa apparizione sul lago di Tiberiade, dove gli apostoli sono tornati a pescare, quasi a descrivere un ritorno al passato, alla vita prima dell'incontro con Gesù.

Pietro, il leader del gruppo, sembra proprio che voglia ritornare sui suoi passi, quasi che la vicenda del Maestro sia stata bella ma anche conclusa, e che non incide più nella loro vita. I pescatori però non pescano nulla, e in questo fallimento c'è già un messaggio profondo che l'evangelista sottolinea: Senza Gesù la vita è senza frutto e fallisce. La nuova pesca miracolosa fatta insieme a Gesù, dà ai discepoli sfiduciati nuova energia spirituale e soprattutto apre loro gli occhi.

Il loro Maestro e Amico è ancora con loro, e insieme a lui la vita diventa fruttuosa e piena, come le reti che da vuote si riempiono di pesci.

La resurrezione non è solo di Gesù ma anche dei suoi amici, chiamati a fidarsi di nuovo del loro Maestro e Amico. Il dialogo molto particolare tra Gesù Risorto e Pietro è caratterizzato da questa insistenza tra la domanda di Gesù: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?»

E la risposta affermativa di Pietro che si ripete per tre volte con un crescendo di stupore da parte dell'Apostolo. Anche noi in fondo ci chiediamo perché mai per tre volte Gesù insiste nella domanda. Sembra proprio che la risposta di amore non sia così scontata e che non basti un frettoloso "sì". Leggendo questo racconto con un po' di memoria a quel che precede, viene da mettere in parallelo questa triplice richiesta di amore da parte del Risorto

con gli altrettanti rinnegamenti di Pietro, quando Gesù è sotto processo e viene abbandonato dai suoi. Pietro per tre volte, davanti a dei servi, ha rinnegato Gesù, e questo rinnegamento è stata la morte dell'amicizia.

Ma Gesù è risorto nel suo corpo e con il corpo è risorta anche la sua amicizia e fiducia nei discepoli-amici e anche in Pietro.

Sembra che le tre volte di questa richiesta di amore, siano come una piccola celebrazione dell'amicizia risorta.

Se nelle prime due risposte affermative di Pietro sembra ci sia ancora una sorta di "sì" automatico, quasi dovuto, ma che non tocca il cuore, la terza volta l'evangelista scrive:

"Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?»".

Pietro è rimasto colpito al cuore. La sua tristezza e la sua successiva affermazione descrivono bene che Pietro non dice un "sì" formale, ma la sua nuova adesione a Gesù viene dal profondo. Ed è da qui che Gesù gli rinnova l'invito "Seguimi".

Sarebbe bello anche per noi entrare a questo punto del racconto, e sostituirci a Pietro. Gesù chiede anche a me per tre volte se lo amo.

Me lo chiede in modo insistente, come un martello che batte e ribatte più volte la roccia che indurisce il mio cuore. Ho molte barriere che si sono alzate nei confronti di Dio nel corso della vita.

La fede, che è adesione profonda e sincera in Gesù, è spesso celata e soffocata da abitudini, durezza di comportamento e anche durezza religiose che mi portano a fare molti "atti religiosi" esteriori, ma non sempre veri nel profondo.

A volte sono più religioso che credente, nel senso che ho molte consuetudini e abitudini legate alle pratiche e alle tradizioni religiose, ma dentro di me scopro che non mi fido totalmente di Dio e il mio cuore non "riposa" per davvero sul Vangelo.